

Bilancio sociale 2021

Accorciamo le
distanze



INDICE

Accorciamo le distanze

Come abbiamo realizzato questo bilancio sociale

La mission e le attività

I temi chiave del lavoro

Le scale territoriali a cui lavoriamo

La storia, la strada

Le reti e i canali

La comunità

L'organizzazione

La situazione economico-finanziaria

Monitoraggio dell'organo di controllo



*Accorciamo le
distanze: le storie
del 2021*

Cantieri della salute

Casentino 2040

Protezione civile e territori di montagna

Bridges

Facilitare la conferenza sul futuro dell'Europa

Fai la casa giusta

Politiche di accoglienza

Bibliopolis

Casae: diventare grandi insieme



**"Adesso lo sappiamo
quanto è triste
stare lontani un
metro"**

Mariangela Gualtieri
Nove marzo duemilaventi

ACCORCIAMO LE DISTANZE

Nonostante gli alti e i bassi e le emergenze cicliche che ne hanno scandito il tempo, il 2021 è stato senza dubbio per molte e molti di noi l'anno in cui abbiamo provato a ripartire: l'isolamento sperimentato nel 2020 non ha più avuto la consistenza di una paura reale, quanto quella di un brutto ricordo da lasciarci alle spalle.

Eppure quei mesi chiusi in casa hanno segnato una linea di demarcazione tra un prima e un dopo, tra due modi diversi di concepirci come individui e come comunità. Se le separazioni fisiche, infatti, sono diventate meno stringenti, il senso di lontananza - a volte di solitudine - che queste hanno generato è rimasto vivo, ha impattato sulle nostre vite e sul nostro modo di leggere e interpretare il lavoro.

È per questo che la parola che abbiamo scelto per raccontare il nostro 2021 è *Distanze*: un termine che tornava con costanza nel nostro lavoro e con il quale abbiamo dovuto prendere le misure a tanti livelli, da quello puramente pratico e organizzativo, a quello metodologico... fino a quello della visione della nostra impresa sociale in una riflessione collettiva più ampia.

Se inizialmente fare i conti con le distanze ha significato per noi soprattutto costruire una sorta di kit di sopravvivenza, nel tempo è diventato un framework su cui aggiornare strumenti e tecniche di ascolto e coinvolgimento, ripensare obiettivi progettuali così come visioni di impresa e aprire spazi di riflessione.

Il nostro bilancio sociale è l'occasione per condividere le annotazioni di un anno di lavoro, intorno a quattro dimensioni centrali che fanno sintesi di cosa sono state per Sociolab le distanze.

Empowerment

L'imporsi delle distanze ha significato prima di tutto un cambiamento radicale. Per noi come per le persone che hanno preso parte ai tanti percorsi e progetti che abbiamo seguito. Sono cambiati i modi di relazionarsi e di interagire, sono cambiati gli strumenti, i linguaggi ed anche l'organizzazione dei tempi, lavorativi e non.

Abbiamo dovuto tutte e tutti imparare a stare dentro a questa nuova dimensione, mutevole e non prevista, che ha richiesto non solo un adeguamento delle nostre competenze ma anche della nostra stessa capacità e disponibilità a imparare strada facendo.

Testare, sperimentare, aggiornarsi su strumenti

digitali, temi di discussione, occasioni di partecipazione per capire gradualmente che l'obiettivo dell' "imparare a fare le cose online" del 2020 aveva lasciato un bagaglio di competenze e un potenziale di opportunità alla partecipazione a cui nessuno avrebbe forse voluto più completamente rinunciare.

Accessibilità

La distanza e le difficoltà di spostamento sperimentate da molte persone hanno comportato una riflessione e uno sforzo su come rendere le nostre attività più accessibili. Perché se è vero che nel 2020 ci siamo dovuti ingegnare per trovare le soluzioni tecnologiche e di metodo per consentire alla partecipazione di potersi svolgere anche senza la dimensione dell'incontro fisico, nel 2021 la sfida è stata quella di capire come tornare ad incontrarsi in presenza senza sacrificare la possibilità per molte persone di partecipare a distanza.

La dimensione ibrida ha connotato sempre più spesso il nostro lavoro su vari fronti: formazione, progettazione, ascolto e soprattutto partecipazione e con sempre maggior complessità. Così presenza e distanza hanno convissuto o si sono integrate nel tempo e negli spazi delle nostre attività.

Nuove opportunità per partecipare

La creazione di spazi di incontro nuovi - perché digitali - e di nuove modalità di attivazione hanno esteso la partecipazione a categorie di soggetti fino ad allora troppo spesso latitanti o assenti nei nostri percorsi, perché difficili da ingaggiare, vuoi per motivi pratici ed organizzativi che ne condizionavano la disponibilità, vuoi perché esclusi da reti consolidate. L'esperienza della distanza ha portato a rileggere la dimensione contingente del qui ed ora come condizione per partecipare e ha consentito di ridurre gli ostacoli ai limiti pratici della cittadinanza e della partecipazione alla vita comunitaria.

Il 2021 ha visto quindi il passaggio dal "trasferire" la partecipazione dal reale al virtuale al disegnarne dimensioni capaci di recuperare la presenza, continuando però a mantenere le finestre di confronto che le distanze paradossalmente avevano aperto e che ormai venivano percepite come un requisito: conciliazione dei tempi e degli spazi, superamento dei confini geografici, flessibilità dell'ingaggio e incremento delle opportunità.

Energie in conflitto

Le distanze hanno anche aperto questioni controverse, che non potremo fare a meno di affrontare nei prossimi anni. Una di queste riguarda lo spazio del conflitto, dimensione fondamentale delle interazioni sociali, energia generativa del confronto, che le distanze - con il loro apporto di novità su linguaggi, regole di *netiquette* e strumenti digitali per l'interazione - hanno forse compresso e in un certo senso sopito. In molte delle nostre attività la partecipazione a distanza è riuscita a garantire spazio di informazione, di parola e di ascolto ma sorge il dubbio spesso a discapito della qualità del contraddittorio.

La compostezza degli interventi e la presa di parola ordinata dei partecipanti potrebbero aver creato l'illusione rispetto alla reale condivisione delle posizioni emerse. Il rischio è di aver anestetizzato una dimensione fondamentale della partecipazione e disabituato al confronto, come faticosa ma costruttiva mediazione e costruzione di posizioni comuni. Il rientro in presenza potrebbe dover fare i conti con elementi di scontro esacerbati, perché non risolti ma solo posticipati?

COME ABBIAMO REALIZZATO QUESTO BILANCIO SOCIALE

La progettazione del Bilancio Sociale 2021 di Sociolab ci ha fatto venire voglia di confrontarci con le persone della nostra rete su questo anno complesso e sulla parola che abbiamo scelto come lente attraverso la quale guardare al nostro lavoro e alla nostra impresa sociale: distanze.

A chi ha collaborato con noi in questo anno, abbiamo chiesto qualche minuto per affidarci un pensiero o un aneddoto sulla strada che abbiamo percorso insieme e sui frutti che abbiamo raccolto. Per questo, il Bilancio Sociale 2021 è costellato di voci che riscaldano le sezioni illustrative e aggiungono spessore ad alcune "storie" che abbiamo selezionato e raccontato, quali interventi in cui ci siamo trovati davanti nella sfida di accorciare le distanze.

Grazie a chi ci ha dedicato il suo tempo prezioso. Ci scusiamo con chi non abbiamo raggiunto per questo confronto sull'anno passato insieme, promettiamo di fare meglio l'anno prossimo!

La pandemia ha generato un prima e un durante. Per coltivare il dopo, abbiamo voluto rendere il più collettiva possibile l'azione di "fare un bilancio" di quello che ci portiamo dietro dal 2021.





*Accorriamo le
distanze: una storia
del 2021*

LA SALUTE SI COSTRUISCE INSIEME

Dopo un anno di pandemia, Cantieri della salute è un percorso per potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità e avvicinare cittadini, operatori, enti del Terzo Settore con un obiettivo comune: sviluppare soluzioni operative per la salute delle persone.

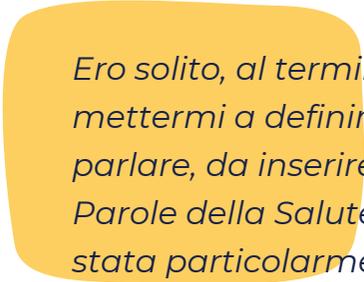
Finanziato da: Regione Toscana
Coordinato da: Federsanità - Anci Toscana

Partner: ARCO Action Research For CO-development (PIN - Polo Universitario Città di Prato), CfGC Center For Generative Communication (Università di Firenze), Accademia della Crusca.

Per saperne di più: visita il [sito web di Cantieri della Salute](#) o segui il progetto su [Facebook](#). Visita anche il glossario wiki [Le Parole della Salute](#) realizzato con Accademia della Crusca.

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. partner di progetto	3
	N. organizzazioni candidate ai percorsi di codesign	60
Partecipazione delle persone	N. zone-distretto coinvolte	5*
	N. eventi di formazione e incontri di codesign	55
	N. persone coinvolte in eventi di formazione e incontri di codesign	254
	N. persone candidate come Attivatori di Comunità	211
Prodotti delle attività	N. soluzioni prototipate	5
	N. app sviluppate	2
	N. attività di test dei prototipi	4
	N. siti web e pagine social	4
	N. follower della pagina FB	489

*Nel 2021 sono stati avviati anche i lavori in altre 5 zone-distretto della Toscana, i cui numeri non riportiamo in questa tabella. Ve li racconteremo nel bilancio sociale 2022.



Ero solito, al termine di ogni laboratorio, mettermi a definire le parole di cui sentivo parlare, da inserire nel nostro glossario wiki “Le Parole della Salute”. Quel giorno la riunione era stata particolarmente proficua dal punto di vista emotivo: alcuni partecipanti avevano parlato delle loro associazioni con un po' di amarezza nella voce. Le distanze tra loro e le persone si erano acuite per via della pandemia e il rischio di non riuscire più a ricreare una rete di solidarietà era avvertito come un timore sincero. Il dispiacere di non riuscire più ad aiutare, di essere ormai un filo sciolto e non un nodo che lega il territorio con la società, nonostante gli sforzi e i sacrifici, era palpabile.

La sera, dovendo definire la parola "Terzo settore", ho fatto i conti con la forte discrepanza che si era creata tra la funzione denotativa e la funzione connotativa della parola. La funzione denotativa, quella che viene usata in un glossario e in un dizionario, serve infatti a definire un termine in modo oggettivo e neutro; la funzione connotativa, invece, che non può rientrare in un vocabolario, a conferire alla parola connotazioni soggettive, sfumature affettive ed espressive. Pensiamo alla differenza tra madre e mamma. Così, mi sono dovuto limitare a definire "Terzo settore", come un semplice "Insieme di enti privati che senza scopo di lucro agiscono per l'utilità sociale". Ma il seme da coltivare è proprio quello di non dimenticare cosa si cela dietro a una parola o a una sterile definizione da dizionario. Mi riferisco alle persone, ai volti, alle loro speranze e alle loro azioni concrete. Anche se non c'è spazio per loro tra le righe del glossario, il mio auspicio da portare nel 2022 è quello di tenere sempre a mente qual è il vero sostrato che permea la realtà.

Kevin De Vecchis, Accademia della Crusca





LA MISSION E LE ATTIVITÀ

Negli ambiti e sui temi più diversi, ci impegniamo ogni giorno per: incoraggiare il dibattito pubblico e il coinvolgimento nei processi decisionali; promuovere la cultura della partecipazione e della collaborazione; favorire l'inclusione, la coesione sociale; rivitalizzare e animare comunità locali; aiutare a portare efficienza ed efficacia nel perseguimento di obiettivi di sviluppo; rafforzare competenze trasversali delle persone con cui lavoriamo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio; accompagnare alla cura condivisa dei beni comuni; applicare in maniera rigorosa gli strumenti della ricerca scientifica di interesse sociale*.

*Ai sensi del nostro statuto e delle LETTERE I, D, F, H, M del decreto legislativo 112/2017.



Fabrizio Bruno, 2016



Ecomuseo del Casentino, 2018



Sociolab, 2018

Partecipazione

Facilitiamo riunioni e gruppi di lavoro in presenza e online. Disegniamo e realizziamo eventi interattivi e processi strutturati. Sviluppiamo formazioni per trasferire metodi e strumenti.

Ricerca sociale

Realizziamo indagini qualitative e studi di fattibilità. Appliciamo gli strumenti della ricerca per innovare politiche e programmi, pianificare interventi e migliorare servizi e processi organizzativi.

Soluzioni collaborative

Accompagniamo persone, comunità e organizzazioni nella progettazione, trasformazione e gestione di spazi, servizi, beni comuni e modi di abitare in modo da valorizzare la collaborazione come fattore di innovazione.

inclusione e accoglienza

beni comuni

sviluppo sostenibile

*servizi collaborativi
per l'abitare*

**DAL 2006
OLTRE 350
INTERVENTI**

design dei servizi

politiche pubbliche

spazio pubblico

cultura

progettazione partecipata

cittadinanza attiva

economia collaborativa

*pianificazione
urbanistica*

formazione e capacitazione

*rigenerazione
urbana e sociale*

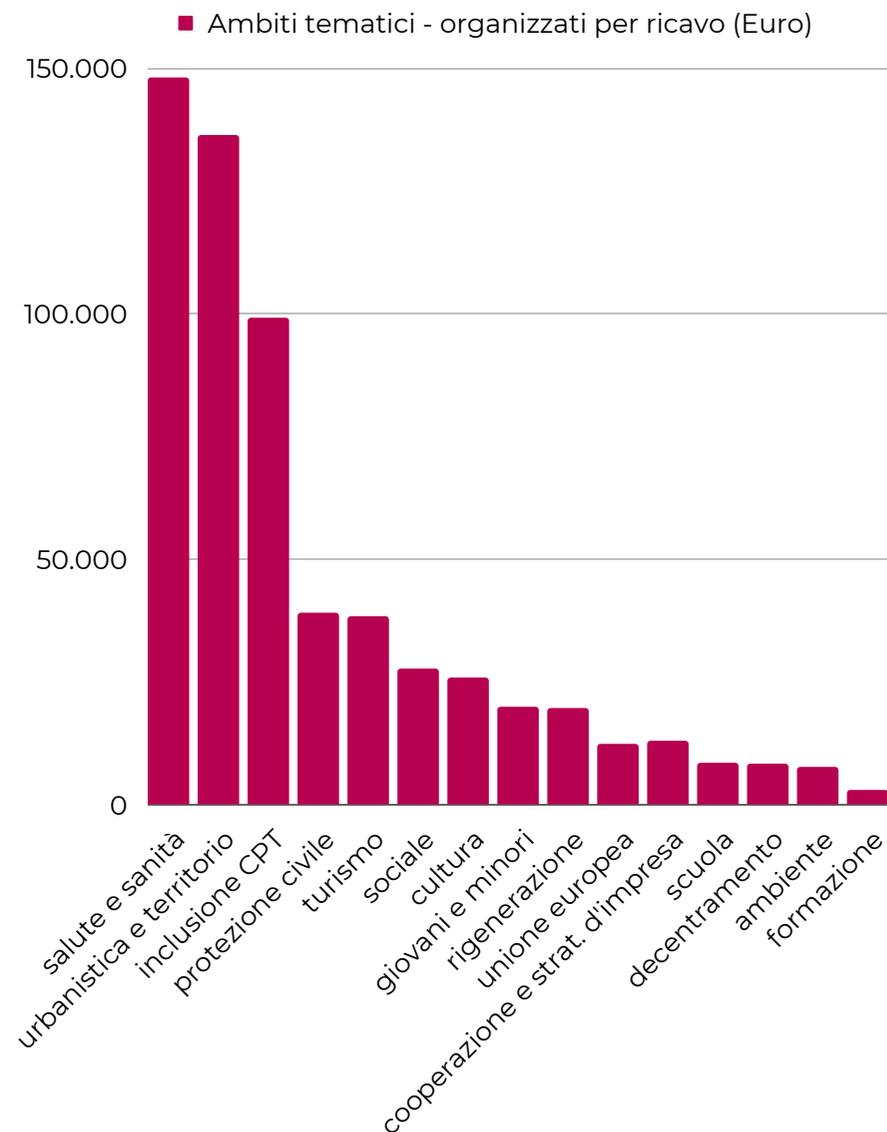
TEMI CHIAVE DEL LAVORO

Abbiamo sviluppato percorsi strutturati, laboratori, incontri, eventi, gruppi di lavoro, attività di formazione e ricerca per innovare le politiche pubbliche in ambito sociale, sanitario, culturale e urbano, per co-progettare piani e progetti condivisi, favorire la cultura dei beni comuni, avvicinare le persone e sviluppare soluzioni collaborative alle sfide dei territori e delle comunità.

Tutto questo contribuisce a creare il valore sociale della nostra cooperativa e la rende impresa sociale.

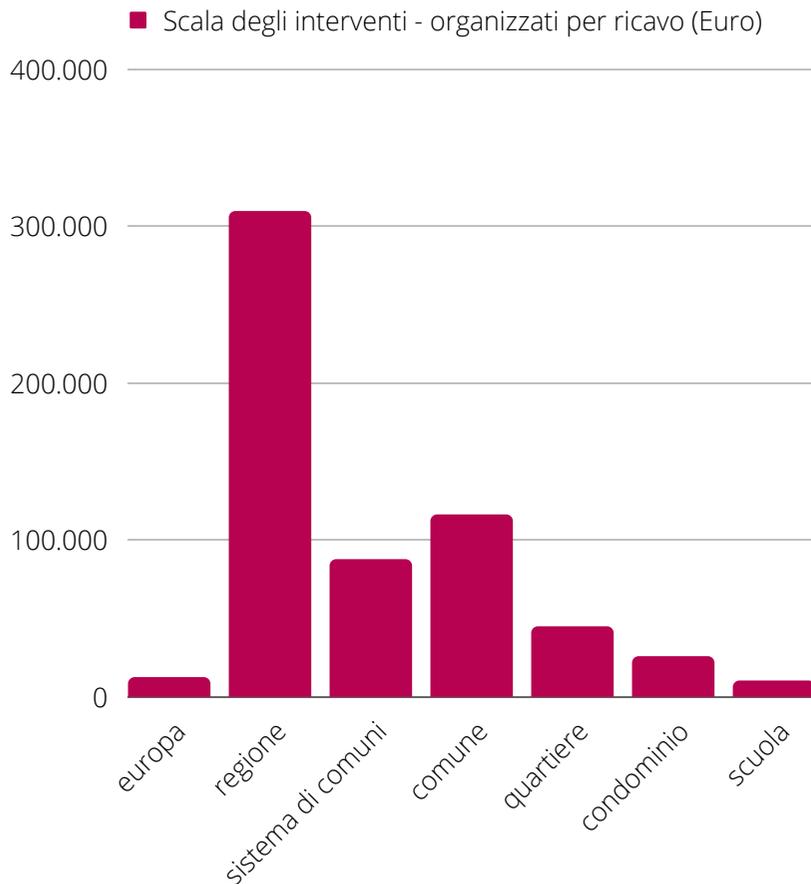
La nostra "top 3"

Nel 2021 abbiamo fatto partecipazione in primis sul tema salute e sanità, con un programma regionale triennale dal forte impatto territoriale e innovativo, oggetto anche di una valutazione scientifica. Segue l'ambito dell'urbanistica e dello sviluppo del territorio con una forte attivazione sui piani strutturali intercomunali degli enti locali toscani ma anche con processi partecipativi in altre regioni italiane. Tanto il lavoro svolto nell'ambito dell'inclusione dei cittadini di origine o con background migratorio, che ci vede affiancare Anci Toscana in processi di innovazione di politiche pubbliche e servizi regionali fin dal 2017 e che ha trovato linfa vitale nei programmi FAMI.



LE SCALE TERRITORIALI IN CUI INTERVENIAMO

Nel 2021 abbiamo accorciato le distanze tra persone, territori e comunità a livello di: Europa, regione, sistema di comuni, comune, quartiere, scuola, condominio.



Per esempio...

...in Europa facilitando panel di cittadini della Conferenza sul futuro dell'Europa



...nelle regioni con la pianificazione di protezione civile partecipata in Valle d'Aosta o i Cantieri della Salute in Toscana



...a livello di sistema di Comuni con Casentino 2040: la partecipazione per il piano strutturale intercomunale



...a livello comunale con Bibliopolis: biblioteca luogo di comunità



...alla scala del quartiere con il progetto Ri.CÓ. - Rigenerare Comunità per il piano di recupero di una Casa del Popolo



...nei condomini promuovendo il vicinato collaborativo nel social housing con Fai la casa giusta



...nelle scuole con il percorso partecipativo Scuola aperta, città che educa



*Accorciamo le
distanze: una storia
del 2021*



Sociolab, 2021

CASENTINO 2040: PASSEGGIATE NEL FUTURO

Accompagnare la redazione di un Piano strutturale intercomunale significa aiutare Enti locali e comunità a proiettarsi nel futuro, superando confini temporali, territoriali, fisici e di visione, tra spazi di confronto online che oggi più che mai permettono di raggiungere un'ampia ed eterogenea platea ed immersioni nel territorio piene dell'entusiasmo del ritrovarsi.

Finanziato da: Unione dei Comuni del Casentino, con il cofinanziamento di Regione Toscana

Partner: Ecomuseo del Casentino

Per saperne di più: le informazioni di base, la guida del partecipante e i report del percorso sono consultabili sulla [pagina web](#) dedicata sul sito dell'Ecomuseo del Casentino.

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. scenari di sviluppo discussi	5
	N. incontri di codesign online	4
	N. partecipanti agli incontri	250+
Partecipazione delle persone	N. Comuni coinvolti	11
	N. passeggiate collaborative	3
	N. risposte al questionario online	350+
	N. contributi pervenuti	13
	N. persone coinvolte nelle attività	450+
Prodotti delle attività	N. manuali, linee guida e rapporti	6
	N. direttrici tematiche	5
	N. indicazioni strategiche	44



Ho capito l'importanza del lavoro che stavamo facendo nel momento in cui, durante il primo incontro a distanza del processo partecipativo, ho realizzato che un intero territorio si stesse accingendo ad interrogarsi sul suo futuro e come fosse tuttavia necessario creare occasioni e definire strumenti per poterlo facilitare.

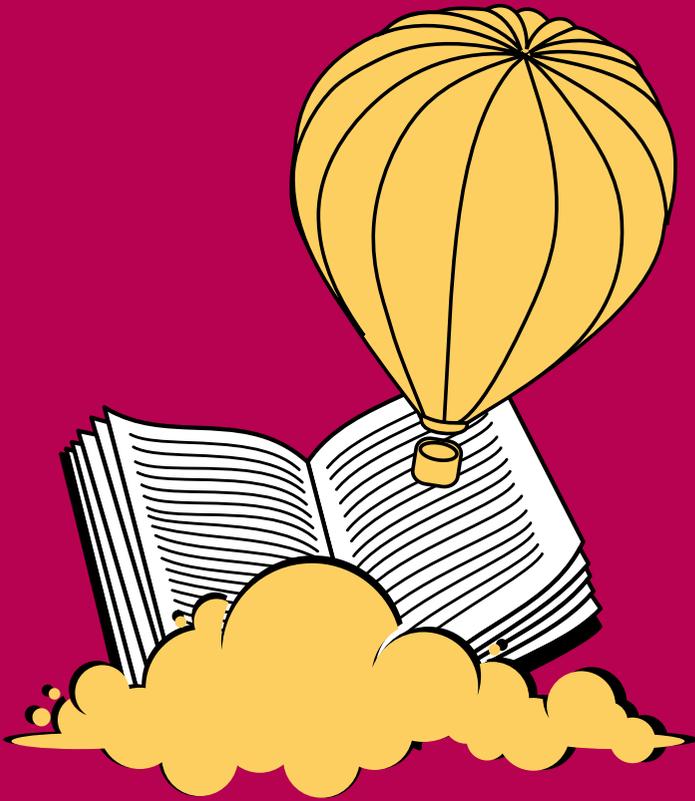
Andrea Rossi, coordinatore dell'Ecomuseo del Casentino



LA STORIA, LA STRADA

A 15 anni dalla nascita di Sociolab, abbiamo dedicato tempo e spazio ad un racconto collettivo per ripercorrere la distanza tra ieri e oggi attraverso i ricordi di chi ogni giorno contribuisce alla crescita della Cooperativa.

Un percorso in cui si intrecciano alcuni lavori particolarmente sfidanti perché ci hanno chiesto di innovare approcci e strumenti, momenti di svolta imprenditoriale, crisi e ripartenze, arrivi e vissuti personali.



2006

#Born2beLab

Nasciamo a Firenze da tre socie fondatrici che hanno l'immaginazione, la creatività e l'indispensabile pizzico di follia per immaginare un'impresa e un lavoro in un settore di mercato nuovo.

2007

#DibattitoPubblico

Accompagniamo il 1° dibattito pubblico in Italia, per coinvolgere gli abitanti nella definizione di linee guida per la trasformazione in chiave turistica del borgo di Castelfalfi, nel Comune di Montaione in Toscana.

2008

#PianificazioneUrbanistica

Il nostro 1° percorso per permettere agli abitanti di contribuire attivamente alle strategie del Piano strutturale, nel Comune di Bagno a Ripoli in Toscana. Tante assemblee notturne, tanto ascolto, tanta ricchezza per un progetto che ha aperto la strada al nostro impegno e alla nostra passione per le trasformazioni urbane e territoriali.

2009

#RegioneToscana

Diventiamo consulenti di Regione Toscana, accompagniamo processi di scala locale e regionale su temi che includono l'ambiente, il bilancio partecipativo, la pianificazione urbanistica.

2010

#Territorio

Una sfida partecipativa più grande di altre: dalla pianificazione comunale a quella territoriale, a fianco del Garante regionale per la comunicazione in un percorso di partecipazione e comunicazione con cittadini, comitati ed enti verso l'accordo di pianificazione del Parco della Piana da inserire nel nuovo Piano di indirizzo territoriale di Regione Toscana.

2011

#Crisi

La crisi economica ci colpisce come colpisce il resto del paese. L'affrontiamo cercando in ogni modo di mettere al centro il dialogo ed il confronto con dipendenti, collaboratori e partner, immaginando nuovi ambiti, nuovi assetti e nuovi modi di fare il nostro lavoro.

#DialogoInterculturale

L'Associazione Comunità Islamica di Firenze e Toscana ci chiede aiuto per accompagnare un percorso di confronto e dibattito sui suoi luoghi di culto. Con *Una moschea per Firenze è possibile parlarne senza alzare la voce?* inizia il nostro impegno su inclusione e accoglienza.

2012

#ProtezioneCivile

Al Forum Regionale dell'Ambiente Regione Liguria viene lanciato il tema "Responsabilità e ruoli di istituzioni e cittadini: verso una protezione civile partecipata" e noi iniziamo il nostro percorso di studio, ricerca e sperimentazione in questo affascinante e prezioso ambito.

2013

#Cooperativa

Il percorso di riflessione interna che abbiamo avviato ci porta a trasformarci in cooperativa a mutualità prevalente.

Inizia una ricerca di progettualità e metodi innovativi in risposta alle mutate esigenze del sistema di governance a livello locale e regionale che porta a nuove sperimentazioni.

2014

#PopUpLab

Avviamo un laboratorio permanente di rigenerazione urbana, rilancio dei centri storici e sperimentazione di pratiche collaborative che avrà sempre un posto speciale nel nostro cuore. La prima sperimentazione è nel Comune di Castelfranco di Sotto (PI). Da quei 3 giorni e dalle decine di spazi riaperti grazie all'energia e alla collaborazione di pubblico, privato e sociale, il progetto raggiunge traguardi significativi; è sviluppato e ampliato in tante città diverse ed è oggi riconosciuto come buona pratica nazionale ed internazionale.

2015

#BeniComuni

La riflessione sui beni comuni si amplia e diviene spunto per la sperimentazione in tanti enti locali. Per noi quello dalla partecipazione alla collaborazione è un vero e proprio cambio di paradigma che rivoluziona il "processo" di coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse e ad usare nuovi strumenti che ci avvicinano al design per l'innovazione sociale.

2016

#PraticheCollaborative

Inizia una nuova stagione partecipativa in Regione Toscana: percorsi multistakeholder che definiscono il profilo di importanti politiche pubbliche regionali. Si parte dalla semplificazione, poi l'economia collaborativa e i beni comuni.

2017

#AccoglienzaDiffusa

La Regione Toscana con Anci Toscana apre il programma "Accoglienza Toscana" e, grazie al coinvolgimento degli enti e dei tanti soggetti impegnati nell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti Asilo, sviluppa un modello innovativo a livello nazionale.

#Dinamismo

Si assiste non solo ad una costante crescita del settore, del numero di incarichi e, conseguentemente, del fatturato ma anche ad un mutamento dei bisogni del territorio per i quali viene richiesto il know how di Sociolab.

2018

#ImpresaSociale

La registrazione ad impresa sociale non è una trasformazione ma è una vera e propria sfida che ci ricorda sempre di andare oltre e di guardare in maniera sempre più attenta all'impatto di quello che facciamo.

2019

#CasaLab

Dopo due anni di studio e approfondimento delle politiche abitative e dopo aver partecipato, nel 2018, alla fondazione della Cooperativa CASAE nata per rispondere alla sempre più urgente emergenza abitativa, iniziamo a far parte di un network cooperativo regionale che opera nell'ambito del Social Housing e progettiamo numerose azioni di housing community building che ci vedranno sul campo negli anni a venire.

#Sempredipiù

Dopo una prima apertura del gruppo di lavoro nel 2018, il 2019 la porta di Via Guelfa 116 si apre per tanti e tante di noi. È un anno di giovani, vivacità e conoscenza e organizziamo la più bella festa di sempre (fino alla prossima!).

#SociolabParty

Ero appena arrivata in ufficio e già respiravo il clima di gruppo che c'era. Poi è arrivata la grande festa di fine anno, un momento unico di socialità condivisa in cui ho potuto veramente cogliere la dimensione collettiva di questo posto. Credo che aver vissuto quella festa mi abbia permesso di vivere un po' meglio l'anno che è seguito.

Nessuno era tenuto a fare quello che ha fatto, ma come CdA abbiamo preso le nostre decisioni sapendo che il gruppo c'era e ci stava sostenendo.

2020

#Pandemia

Il Covid19 arriva all'improvviso e cambia tutto. Facilitiamo il nostro primo laboratorio interamente online aprendo nuove frontiere "spazio temporali". Ci confrontiamo quotidianamente con la distanza ma attraversiamo l'annus horribilis insieme e a settembre in ufficio ci ritroviamo tutte e tutti

Il momento di crisi lo abbiamo vissuto con una grande voglia di provare, sperimentare, c'era una spinta che non era per niente banale in cui il lavoro era fermo ed eravamo in cassa integrazione.

2021

#PolitichePubbliche

Entra nel vivo il servizio di supporto ad ANCI Toscana per la costruzione di politiche pubbliche attraverso la partecipazione, in ATI con Simurg Ricerche, CODICI e Comunità Interattive.

#PartecipazioneInSanità

A fianco di Federsanità Anci Toscana in un partenariato importante per un progetto regionale di empowerment dei Comitati di Partecipazione zonali introdotti con la Legge Regionale 75/2017.

#Ripresa

Si rientra, si riprendono le misure e si condividono le responsabilità: arrivano tante richieste di diventare soci verso una nuova grande Assemblea!

#SociolabNelMondo

I progetti europei iniziano ad essere "pane quotidiano": INTERREG, AMIF, URBACT ci vedono spesso in missione in altre città e altri paesi e si aprono nuove frontiere di partnership

Un momento di grande cambiamento nel modo di fare il nostro lavoro, tornare indietro oggi è impensabile, ci siamo inseriti in un flusso globale di cambiamento.

#PitturaFreska

Ad agosto abbiamo avuto la "pazza idea" di rimbiancare l'ufficio. Stare insieme oltre il lavoro era sempre difficile, le rituali birrette serali erano sospese a causa del Covid. Ritagliarci quel momento ci ha permesso di sospendere il tempo, trovarci a spennellare ascoltando Cristina D'Avena, facendo qualcosa per noi e per il gruppo. Ne siamo usciti esausti e rigenerati insieme.

#Welcome&Goodbye

Ero appena arrivata e ho trovato il gruppo che rideva e scherzava con la collega che mi aveva preceduto e se ne stava andando. Tutti erano coinvolti ed emozionati, contenti ma anche tristi. Prendersi cura in questo modo della partenza di una persona mi è sembrato davvero significativo.

...la "terza Stagione" nel prossimo bilancio sociale!

*Accorciamo le
distanze: una storia
del 2021*



**ACCOMPAGNARE I TERRITORI
OLTRE L'EMERGENZA, PER
NON LASCIARSI SORPRENDERE
DAI RISCHI DELLA MONTAGNA**

Con il progetto Risk Gest abbiamo coinvolto, fatto interloquire e coordinato il confronto tra cittadini, visitatori, enti locali e attori della gestione del rischio in Valle d'Aosta, per una pianificazione di Protezione civile efficace e vicina alle comunità.



Finanziato da: Programme Interreg V-A France-Italie ALCOTRA 2014-2020

Partner: Fondazione Cima (Italia); Regione Liguria (Italia), Arpal (soggetto attuatore, Italia); Servizio dipartimentale di incendi e salvataggio dell'ALPES DE HAUTE PROVENCE - SDIS 04 (Francia); Region PACA (Francia); Regione Autonoma Valle d'Aosta (Italia); Fondazione Montagna Sicura (soggetto attuatore, Italia); Città di Torino (Italia); Service Départemental d'Incendie e di Secours della SAVOIE - SDIS 73 (Francia); Bureau de Recherches Géologiques et Minières- BRGM (Francia), Regione Piemonte (Italia); Arpa Piemonte (soggetto attuatore, Italia).

Per saperne di più: è possibile visitare il sito del progetto europeo Risk Gest.

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. partner Europei	9
	N. incontri realizzati	13
	N. attività formazione-azione realizzate	2
Partecipazione delle persone	N. partecipanti agli incontri	50+
	N. comuni coinvolti	13
	N. interviste realizzate	20
	N. laboratori di pianificazione partecipata	6
	N. partecipanti agli eventi	100+
Prodotti delle attività	N. documenti raccomandazione e linee guida	6
	N. report prodotti	10
	N. prodotti comunicazione e sensibilizzazione	3

*Accorciamo le
distanze: una storia
del 2021*



**COSTRUIRE PONTI, NON MURI.
L'INCLUSIONE COLLABORATIVA
IN EUROPA CON IL PROGETTO
BRIDGES**

Un progetto europeo che ha permesso di sperimentare il codesign per colmare le distanze tra cittadini di paesi terzi e vecchi abitanti, per promuovere inclusione e coesione sociale oltre ogni stereotipo.



Centre for Peace Studies - CMS, 2021.

Finanziato da: Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)

Partner: AICS - Associazione Italiana Cultura Sport (Italia); COSPE (Italia), Antigone (Grecia); U.S.B - United Societies of Balkans (Grecia); CMS- Centre for Peace Studies (Croazia); Ajuntament de Tortosa (Spagna); UCEC - Consells Esportius de Catalunya (Spagna); CSIT - International Workers and Amateurs in Sports Confederation (Austria)

Per saperne di più: abbiamo raccontato l'esperienza di BRIDGES, i suoi risultati ed i suoi apprendimenti in un manuale Europeo ed in una valutazione partecipativa.

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. di partner Europei	9
	N. di reti attivate	8
	N. di incontri di codesign	26
	N. di partecipanti agli incontri	500+
Partecipazione delle persone	N. di città coinvolte	4
	N. di eventi e iniziative per l'inclusione e l'integrazione	47
	N. di partecipanti agli eventi	3000+
Prodotti delle attività	N. di storie raccolte	47
	N. di post di social media	111+
	N. di manuali, linee guida e rapporti	10
	N. di video prodotti	44
	N. di like, visualizzazione e condivisioni	33.000+

Anziché posticipare le attività, abbiamo condiviso la necessità di una nuova analisi delle esigenze, che potesse includere quanto accadeva nella comunità in termini di insicurezza percepita a quel tempo, per osservare con occhi nuovi in che misura le restrizioni sanitarie impattassero sulla coesione sociale. Il metodo e il rigore applicato ci hanno consentito di cogliere le nuove esigenze e di far fronte ad esse con nuove modalità e azioni, che hanno riconfigurato il progetto in maniera complessiva e lo hanno reso strumento efficace di interazione tra gli individui e le reti del territorio. Abbiamo imparato, sulla nostra pelle, che le crisi che si affacciano e che portano incertezza possono comunque essere foriere di opportunità di nuovi modi di fare comunità, se sappiamo tornare ad ascoltare le voci delle persone.

Valeria Gherardini,
AICS, capofila BRIDGES



Associazione Italiana Cultura Sport - AICS, 2021

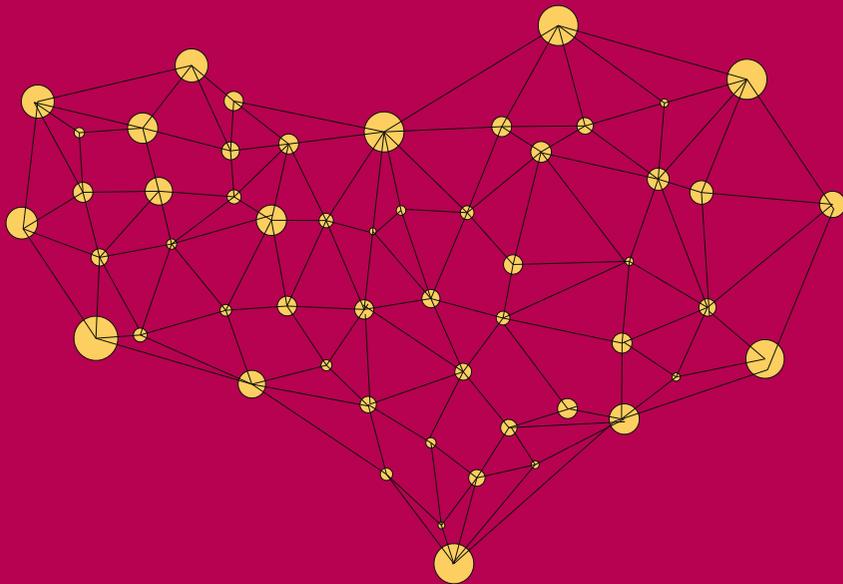
LE RETI

Da quando siamo diventati impresa sociale è stato forte l'impulso a ripensare e innovare non solo i nostri approcci e strumenti, ma anche le reti in cui agiamo per generare sempre maggiore impatto sociale.

Oltre a rispondere alle procedure di evidenza pubblica promosse da enti pubblici - enti locali, regioni, enti di secondo livello - nell'ambito della partecipazione, della ricerca sociale e della rigenerazione, abbiamo investito con convinzione nella costruzione di partnership con il Terzo settore e di network europei.

Accanto al valore della collaborazione che ci ha da sempre connotato e che ci ha portato, anche nel 2021, a costruire ATI - Associazioni temporanee di impresa - con società a noi complementari per offrire consulenze di massima qualità, stiamo progressivamente sperimentando il valore della cooperazione territoriale.

Al fianco di soggetti pubblici e del privato sociale, possiamo portare il nostro contributo metodologico e professionale in ambiti sempre più sfidanti, in primis quello delle fragilità sociali, incrementando l'inclusività del nostro intervento.



Per chi abbiamo lavorato

Addp - Anci Toscana - Arti Agenzia Regionale Toscana Per L'impiego - Betadue Cooperativa Sociale Di Tipo B Onlus - Casae Società Cooperativa Sociale E Impresa Sociale - Co&So-Sdg Grosseto - Communaute' De Communes Coeur De Savoie - Comune Di Bagno A Ripoli - Comune Di Capannoli - Comune Di Capannori - Comune Di Castelfiorentino - Comune Di Castelfranco Emilia - Comune Di Empoli - Comune Di Firenze Direzione Urbanistica - Comune Di Firenze Direzione Cultura e Sport - Comune Di Grosseto - Comune Di Livorno - Comune Di Palaia - Federsanità Anci Toscana - Fondazione Noi Legacoop Toscana - Ied Istituto Europeo Di Design S.P.A. - Il Girasole Soc. Coop. Soc. - Investire Sgr Spa - Istituto Comprensivo Rossella Casini - Mestieri Toscana-Consorzio Di Coop.Soc.- Soc.Coop.Soc. - Regione Autonoma Valle D'Aosta - Rumi Produzioni Di Nicola Melloni - Settanta7 Studio Associato - Soc. Coop. Casa Del Popolo Scpa - Società Cooperativa Sociale Camaleonde Onlus - Società Della Salute Di Firenze - Società coop. Agricolo Forestale-D.R.E.Am.Italia - Unicoop Firenze Sc - Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna - Servizio Organi Istituzionali, Governance - Unione Dei Comuni Montani Del Casentino - Università Degli Studi Di Bologna-Scienze Politiche Sociali - Valli Del Canavese - Gruppo Di Azione Locale Scarl

Con chi lo abbiamo fatto

Accademia della Crusca - AICS Associazione Italiana Cultura Sport - Ajuntament de Tortosa - Antigone - ARCO - ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - ASL Nord Ovest-Pisana - Atelier du Territoire - Auser Abitare Solidale - Centre for Peace Studies (CMS) - Co&So Empoli - CODICI - Coeso Firenze - Comunità Interattive - Confesercenti Firenze - Consells Esportius de Catalunya - UCEC - Coob - Cooperativa CASAE - Cooperativa Samarcanda - COSPE - Deliberativa - Discutable - Ecomuseo del Casentino - Espereal - Fabbrica Europa - Fondazione Architetti Firenze - G. Di Vittorio - GAL Valli del Canavese - Innovazione Sviluppo - International Workers and Amateurs in Sports Confederation - CSIT - Lama Agency - Memo - Nosotras - Pandora - Proges - Scienza in fabula - Settanta7 - Simurg - Spazio Costanza - United Societies of Balkans (U.S.B)

Le voci delle persone con cui abbiamo collaborato

Abbiamo chiesto alla nostra rete di raccontare piccole grandi storie di distanze e vicinanze del nostro 2021 condiviso. Grazie a chi ha dedicato tempo prezioso per affidarci un pensiero o un aneddoto sulla strada che abbiamo percorso insieme e sui piccoli semi che abbiamo piantato.

La nostra collaborazione era nata all'inizio del 2020 a distanza, con una chiamata skype, e in quell'epoca le pandemie non c'entravano nulla. Per costruire un legame tra Milano e Firenze già allora avevamo capito che il web poteva aiutarci, rendendo più sostenibili quei primi scambi di racconti, idee e visioni. Poi il mondo è cambiato e i chilometri che separavano la Lombardia e la Toscana hanno cominciato a contare molto meno del previsto. Distanze che pesavano tanto, ma che valevano esattamente come tutti gli altri distanziamenti che abbiamo dovuto abitare a fatica, in un rimescolamento tutto nuovo. Durante il 2021 abbiamo condiviso più tempo con voi su zoom di quanto ne abbiamo trascorso con amici e amiche che abitavano nella nostra stessa città.

Andrea Rampini, Codici

I momenti in cui, di fronte agli ostacoli, senza dirci niente, condividevamo la consapevolezza che le cose potevano essere risolte attingendo all'intelligenza creativa di ciascuna di noi, con un approccio costruttivo, inclusivo e senza dare mai niente per scontato.

Alessandra Zagli, LAMA Agency



Il 2021 è stato indubbiamente per me un anno "Sociolab". Una successione di momenti, di scoperte e di conferme che ci hanno visto compagni di strada pur senza quasi mai vederci fisicamente. Mi piace il vostro metodo, la vostra serietà, il vostro impegno. Mi piace soprattutto la passione e il cuore che mettete in tutte le cose che fate, dalla più grande alla più piccola. Siccome dicono che la distanza sacrifichi più del 70% delle possibilità di apprendimento, spero che nel 2022 cominceremo finalmente a lavorare insieme in presenza.

Moreno Toigo, Simurg Ricerche

Ci sono momenti che permettono di chiudere dei cerchi e di dare significato alle cose. Un po' come lanciare un sassolino nell'acqua e questa forza genera increspature che si diffondono. Per me, iniziare a far parte del progetto ExplorLab ed essere presente a Valgrisenche in Valle d'Aosta a settembre 2021 per l'evento Mo'dlaine di ExplorLab all'interno del progetto Graies Lab è stato un po' questo. Un modo per capire il valore delle cose tangibili, di parlare con le persone, di capire andando a fondo, ascoltando e, quando possibile, offrendo spunti di riflessioni, altri punti di vista.

Francesca Zanutto, Espereal

In quanto operatori di organizzazioni della società civile, a volte rischiamo di essere comandati e limitati dai progetti. Tengo molto alla collaborazione con Sociolab perché riconosco in voi e nel vostro lavoro uno sforzo per agire "fuori dagli schemi" e "fuori dalla cornice del progetto". La nostra collaborazione è nata durante la pandemia ed è stato necessario adattarsi alla situazione, cercando di trarre il meglio dallo strumento che avevamo. Credo che Sociolab sia un attore in grado di farlo e che la nostra collaborazione a distanza abbia sostenuto le persone più vulnerabili nelle nostre comunità locali, oltre a rendere più supportabile il nostro lavoro in quei momenti così difficili.

Tea Vidovic, Center for Peace Studies



Ricordo in particolare il momento in cui i rifugiati e i migranti che risiedono nel campo di Diavata alla periferia di Thessaloniki hanno giocato a scacchi con la gente del posto, in un bellissimo parco nel centro della città. Quello per me è stato un momento di possibilità, un assaggio di utopia per tutti noi. Se nel 2021, con la pandemia ed in condizioni così restrittive, l'espansività delle persone emarginate è stata impressionante, nel 2022 non possiamo che continuare a rispondere al bisogno di connessione reale, di interazione faccia a faccia, di spazi sicuri e di dialogo democratico.

Konstantina Pantziou, ANTIGONE

Ricordo il momento in cui abbiamo inviato la prima bozza del Protocollo di Intesa per un sistema di Welfare integrato che unendo welfare pubblico, finanziario, aziendale e cittadino, crea valore condiviso. Un grande lavoro di co-progettazione che ha visto coinvolti i maggiori attori dell'ecosistema fiorentino con l'intento di offrire risposte alle problematiche di carattere sociale ed economico più urgenti. L'auspicio è che si sia dato avvio ad un processo per ricucire la separazione tra codice dell'efficienza e codice della solidarietà.

Michelina Della Porta, Spazio Co-Stanza

Il momento in cui, in un'aula del PIN di Prato, pur di fronte a una platea poco affollata ma pur sempre "accademica" e fuori dalle mura amiche dei "nostri social housing", abbiamo iniziato a raccontare l'idea, sempre più condivisa, di un progetto nuovo per l'abitare collaborativo e ad impatto sociale. Curiamolo e coccoliamolo come dei "visionari con i piedi per terra"!

Tancredi Attinà, Abitare Toscana Srl



Ricordo un incontro su zoom assai "ordinario" in cui abbiamo costruito insieme una scheda di lavoro per il progetto Graies Lab. Un semplice momento di cooperazione a distanza, nella leggerezza, nell'ascolto e nel buon umore che rende il lavoro con gli altri fluido e facile ed il risultato non meno professionale. Questo è ciò che mi sembra caratterizzare la cooperazione che ho sperimentato con Sociolab: un lavoro che procede includendo chi c'è intorno.

Annie Benzeno, Discussible

Di distanze insieme ne abbiamo percorse, a volte cercando di accorciarle altre invece accettando il percorso, con la volontà di goderne e il proposito di sfruttarlo come momento di conoscenza. Le distanze fisiche ci hanno portato a Grosseto, abbiamo conosciuto realtà differenti e ci è stato chiesto di metterci in discussione di decostruire certezze per cercare di costruire qualcosa di diverso e sperimentale. Il lavoro svolto insieme è stato stimolante, perché ha sollecitato riflessioni su temi a me meno noti e ha reso necessario un avvicinamento a terminologie e modalità di lavoro meno consuete. Vedo le fatiche, positive e necessarie, del 2021 come un seme su cui costruire progettualità più articolate in risposta ai molteplici e complessi bisogni dei territori su cui abbiamo lavorato insieme.

Mauro Storti, Cooperativa sociale Il Girasole - CO&SO

Il momento in cui un partecipante del progetto Racine ed ex sindaco ci ha detto alla fine del percorso "Quello che di bello mi porto via è la stessa esperienza di coprogettazione, non solo la collaborazione, ma aver progettato insieme qualcosa, condividendo informazioni e azioni da realizzare." Ci è piaciuto ed è stato interessante questo anno di collaborazione e di lavoro insieme!

Stefania Gatti, Comunità Interattive



Il momento in cui abbiamo fatto la presentazione del Comitato Osteria 2021 e l'inaugurazione del progetto "Ti Faccio a Fiori". E' stato un piacevolissimo pomeriggio dove ho potuto riassaporare il piacere di lavorare nell'ambito sociale, dove ho potuto vedere realizzato lo scopo del mio essere cooperatore sociale ovvero quello di "perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi." E' stato un pomeriggio ricco di prospettive e di impegni da mantenere e promuovere nel 2022.

David Pasqualetti, Cooperativa G. Di Vittorio

I CANALI

Gestiamo i nostri spazi social e web con grande attenzione allo sviluppo del dibattito pubblico su partecipazione, città, innovazione sociale producendo e rilanciando contenuti su diversi canali:

- Il sito web www.sociolab.it dove sono illustrati casi studio e disponibili portfolio e bilancio sociale della cooperativa impresa sociale.
- Il blog sociolab-co.medium.com/ dove vengono pubblicati approfondimenti sui diversi ambiti di lavoro.
- I sociali network dove vengono pubblicati i contenuti più dinamici e multimediali: la [pagina facebook](#); la [pagina instagram](#); il [profilo twitter](#); la [pagina LinkedIn](#).



*Accorriamo le
distanze: una storia
del 2021*



FACILITARE UN PANEL DI CITTADINI DA TUTTA EUROPA PER SCRIVERE INSIEME LE RACCOMANDAZIONI PER IL NOSTRO FUTURO

I panel di cittadini europei del 2021 sono stati uno dei pilastri della Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE). Facilitare un gruppo in questo contesto ha significato accompagnare pazientemente nella deliberazione in presenza e online, al di là delle barriere culturali e linguistiche, un gruppo di cittadini europei distanti per lingua, nazionalità, genere, età e percorsi di vita, tutte e tutti alla prima esperienza di questa portata.



©European Union, 2021



©European Union, 2021

Promosso da: Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa e Commissione Europea

Coordinato da: Missions publiques, Danish Board of Technology, IFOK, Deliberativa e altre organizzazioni.

Per saperne di più:
<https://futureu.europa.eu/>

	Indicatori	N.
Partecipazione delle persone	N. di cittadini Europei partecipanti	800
	N. di panel tematici	4
	N. di sessioni per ciascun panel	3
	N. di sottogruppi facilitati per ciascuna sessione di ciascun panel	15
Prodotti delle attività	N. di raccomandazioni finali prodotte dal panel "Democrazia europea/ Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza"	39
	N. di raccomandazioni prodotte dal panel "Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione/ Istruzione, cultura, giovani, sport/trasformazione digitale".	48
	N. di raccomandazioni finali prodotte dal panel "Cambiamento climatico e ambiente/Salute"	51
	N. di raccomandazioni finali prodotte dal panel "L'UE nel mondo / Migrazione"	40



“Dopo questa esperienza, ho più consapevolezza di cosa comporti in termini di energia, impegno e tempo, il costruire politiche e iniziative genuinamente europee”.

***Partecipante al panel di cittadini,
Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE)***





Accorriamo le
distanze: una storia
del 2021

**OLTRE LA PORTA DI CASA.
SPERIMENTARE UN
VICINATO COLLABORATIVO
NEI SOCIAL HOUSING**

Un programma di start up per accompagnare la nascita di nuove comunità abitative e al tempo stesso creare un'occasione di sviluppo per quartieri periferici della città, grazie al progetto *Fai la Casa Giusta*.



Cofinanziato da: Fondazione Cassa di Risparmio Firenze nell'ambito del bando "Fai la casa giusta"

Partner: Auser Abitare Solidale, Comune di Sesto Fiorentino, Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, Sociolab Società Cooperativa e Impresa Sociale, Società Cooperativa G. Di Vittorio

In collaborazione con: Abitare Toscana Gestore sociale del SH per Investire SGR

Per saperne di più: abbiamo raccontato Fai la Casa Giusta a Urban Promo, a Controradio in occasione del Natale e con la rubrica Social Events, e a Rai News 24. Abito in Community è anche una sfida tutta da giocare con il gioco in scatola Social HousinGame.

	Indicatori	N.
Coinvolgim. stakeholder	N. partner	4
	N. incontri formativi	4
Partecipazione delle persone	N. interventi di social housing coinvolti	3
	N. incontri realizzati	50 +
	N. abitanti coinvolti	150 +
	N. Comitati di abitanti costituiti	2
	N. nuclei familiari che hanno aderito ai Comitati di abitanti costituiti	40 +
Prodotti delle attività	N. studi di contesto	3
	N. brochure informative	3
	N. pubblicazioni	2
	N. video prodotti	6
	N. giochi progettati	2

Durante i laboratori di autocostruzione di arredi con la comunità di Sesto Smart Village c'è stato un momento in cui eravamo tutti nella terrazza comune, a goderci l'ombra, il venticello fresco e i risultati di tutto quel trapanare e avvitare del pomeriggio assolato di fine aprile appena trascorso. Uno degli abitanti, un signore sulla sessantina, viene verso di me che avevo in braccio mio figlio di cinque mesi e abbassandosi la mascherina e sorridendo mi dice: "E si fa per loro, basta guardarli che passano tutte le paure!". Ecco, quella frase per me rappresenta l'auspicio - e l'invito - a non farsi immobilizzare dalla paura e a continuare a fare quello che facciamo, provando a ricostruire comunità, visto che il futuro è già qui che ci guarda con gli occhioni curiosi dei bambini!

**Alessia Macchi, esperta
di autocostruzione**





*Accorriamo le
distanze: una storia
del 2021*

PENSARE ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON VISSUTO O BACKGROUND MIGRATORIO

Negli anni in Toscana si è creato un vasto patrimonio di conoscenze da valorizzare nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti asilo politico e protezione internazionale. Tanti i progetti in cui, a fianco di istituzioni e associazioni, abbiamo collaborato per ridurre le distanze tra accoglienza e servizi generalisti, facilitando l'accesso di tutte e tutti i cittadini di paesi terzi ai percorsi di inclusione sociale, socio-sanitaria, lavorativa, abitativa, educativa.

Scopri di più

Progetti condotti nell'ambito accoglienza e inclusione di cittadini di paesi terzi nel 2021:

- **TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System** finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, svolto per Anci Toscana dal 2019. Guarda il [video](#) per percorsi di cittadinanza attiva realizzato per TEAMS
- **COMMIT - Competenze Migranti in Toscana - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020**, svolto per Anci Toscana dal 2019. Guarda i [video](#) multilingue realizzati per Commit
- **EULIM**, finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, svolto per Comune di Firenze dal 2020. Scopri di più sulla [pagina](#) dedicata del Comune di Firenze
- **INCLUD-EU - Regional and local expertise, exchange and engagement for enhanced social cohesion in Europe** finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, svolto per Anci Toscana dal 2021. Visita il [sito web](#) di Includ-EU
- **SAVOIR FAIRE**, finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, svolto per Anci Toscana dal 2019. Visita la [pagina](#) dedicata di Anci Toscana
- **WE-ITA - Welfare generativo per integrare tutti attivamente**, finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, svolto per Coeso Società della Salute dal 2019 visita la [pagina](#) dedicata di COESO
- **#ACCOGLIENZATOSCANA**. Visita il portale accoglienza.toscana.it, oppure leggi i nostri approfondimenti tematici scritti su [Medium](#)

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. partner di progetto	19
	N. attività di ascolto	20
	N. reti attivate	4
	N. incontri	21
	N. totale di organizzazioni partecipanti	95
Partecipazione delle persone	N. città/territori coinvolti	48
	N. incontri, eventi, iniziative	27
	N. totale di persone coinvolte, tra cui cittadini di origine o con background migratorio	456
Prodotti delle attività	N. articoli di approfondimento	26
	N. di manuali, linee guida e rapporti	17
	N. video prodotti	7

LA COMUNITÀ

Il 2021 di Sociolab è stato prodotto da 14 dipendenti, con competenze articolate in molteplici ambiti disciplinari. Persone che contribuiscono quotidianamente alla progettazione, all'operatività, alla comunicazione, alla formazione e alla crescita della cooperativa e impresa sociale.

Un lavoro che viene svolto sempre in team e in collaborazione con un network di professionisti e fornitori con i quali privilegiamo rapporti di continuità che si nutrono di scambio, prossimità, reciprocità e fiducia.

Investiamo costantemente nella formazione di giovani e giovanissimi portando il nostro contributo all'interno di master professionalizzanti e seminari e offrendo posizioni per tirocini e project work che siano reali occasioni di mutua conoscenza e arricchimento.

Una comunità professionale al tempo stesso coesa e aperta per avvicinarsi sempre di più ai territori e alle esigenze di committenti e comunità.



Dipendenti

Silvia Givone

Si occupa di politiche pubbliche e coordinamento di processi complessi e multi-stakeholder. Fondatrice di Sociolab. Socia dal 2013. Amministratrice.

Lorenza Soldani

Si occupa di mediazione di conflitti e metodologie partecipative. Collabora con Sociolab dal 2007 è socia dal 2013. Amministratrice.

Giulia Maraviglia

Si occupa di spazio pubblico, pianificazione urbanistica partecipata, abitare collaborativo. Collabora con Sociolab dal 2008 è socia dal 2013. Amministratrice e presidente.

Maria Fabbri

Si occupa di ricerca sociale, analisi delle reti e dei dati, processi ad alto potenziale di conflittualità. Collabora con Sociolab dal 2009 è socia dal 2013. Amministratrice e vicepresidente.

Chiara Montoci

Si occupa di amministrazione, contratti, relazioni commerciali. Collabora con Sociolab dal 2009 è socia dal 2013. Amministratrice e tesoriera.

Margherita Mugnai

Si occupa di community engagement, facilitazione di gruppi di lavoro internazionali, formazione. Collabora con Sociolab dal 2009 è socia dal 2013. Amministratrice.

Cristian Pardossi

Si occupa di pianificazione urbanistica partecipata, riuso dei beni comuni, abitare collaborativo. Collabora con Sociolab dal 2014 è socio della cooperativa dal 2017. Amministratore.

Francesco Ranghiasi

Si occupa di design thinking e impatto sociale. Collabora con Sociolab dal 2017, è socio dal 2019.

Irene Ieri

Si occupa di visualizzazione grafica, facilitazione visuale, serious game. Collabora con la cooperativa dal 2017, è socia da luglio 2021.

Antonella Masi

Si occupa di amministrazione, contabilità economico-finanziaria, gestione del personale e rendicontazione. Ha collaborato con la cooperativa dal 2017 fino a dicembre 2021 quando si è avvicinata con Enrica Berti, che le è subentrata da gennaio 2022.

Nicolò Di Bernardo

Si occupa di ricerca qualitativa e comunicazione nelle politiche sociali e di salute. Collabora con la cooperativa dal 2018 ed è socio da luglio 2021.

Chiara Missikoff

Si occupa di ricerca sociale e animazione di comunità. Collabora con la cooperativa dal 2019, è socia da luglio 2021.

Giulia Fioravanti

Si occupa di ricerca sociale, migrazione e tematiche di genere. Collabora con la cooperativa dal 2019 ed è socia da luglio 2021.

Enrico Russo

Si occupa di pianificazione urbanistica partecipata e rigenerazione urbana. Collabora con la cooperativa dal 2019 ed è socio da dicembre 2021.

Collaboratori e collaboratrici

Raffaella Toscano, outreach e progettazione partecipata

Elena Andreoni, outreach e rilevazioni sul campo

Marco Serra e Veronica Vitale, graphic recording

Alessia Macchi, autocostruzione

Ingrid Lammimpaa, grafica

Andrea Musco, web design

Francesca Zanutto, sviluppo turistico

Oltre agli esperti e alle esperte di calibro nazionale che abbiamo invitato nei seminari di ispirazione

Tirocinanti

Marta de Zolt

Studentessa del corso di laurea in scienze politiche presso la scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri dell'Università degli Studi di Firenze ha svolto 150 ore di tirocinio presso la sede di Sociolab sul percorso partecipativo per la costituzione della Consulta dei Giovani del Comune di Bagno a Ripoli

Carlo Macis

Studente del corso di laurea in scienze politiche presso la scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri dell'Università degli Studi di Firenze ha svolto 150 ore di tirocinio "da remoto" sul progetto Cantieri della Salute.

L'ORGANIZZAZIONE

Gli organi

Nel 2021 sette dipendenti hanno deciso di diventare soci e socie della Cooperativa e impresa sociale andando ad arricchire l'Assemblea, il nostro organo sociale, che attualmente è composta da 14 membri. L'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, è composto da 7 consigliere/i che si occupano collegialmente del management. L'organo di controllo vigila sul rispetto normativo e dello Statuto, sull'adeguatezza della gestione - organizzativa, amministrativa e contabile e sulle finalità sociali di Sociolab.

Le aree

La nostra struttura si articola tra “area operativa” e “area amministrativo contabile”. L'area operativa si occupa della progettazione e conduzione dei lavori: acquisito un progetto, identifichiamo una persona referente in base agli ambiti di competenza e al carico di lavoro del momento e creiamo una squadra con piena autonomia decisionale, composta da un/una project manager, facilitatori senior e junior e, se necessario, collaboratori esterni e consulenti.

L'area amministrativa-contabile si occupa di procedure di gara, contratti, monitoraggio e rendicontazione. Questa area gestisce i dipendenti e le relazioni commerciali con i committenti e i fornitori. Si occupa inoltre di fatturazione, adempimenti fiscali, incassi e pagamenti oltre a tenere rapporti con le banche e con i consulenti (commercialista, legale, consulente del lavoro, consulente della sicurezza, medico del lavoro, etc.).

I laboratori interni

Per garantire una costante crescita professionale e innovazione metodologica ma anche e soprattutto per trovare spazi di scambio e riflessione collettiva che sono alla base della qualità del nostro lavoro, organizziamo periodicamente momenti laboratoriali per definire nuovi strumenti di gestione, approfondire temi e filoni di lavoro, rileggere i processi messi in campo e il loro impatto e formarci reciprocamente, secondo una logica *peer to peer*, su nuove competenze e tecniche di facilitazione.



*Accorciamo le
distanze: una storia
del 2021*

**SPERIMENTARE NUOVE FORME DI
PARTECIPAZIONE PER SUPERARE
LA FRAMMENTAZIONE URBANA.
BIBLIOPOLIS: BIBLIOTECA
LUOGO DI COMUNITÀ**

Le biblioteche di pubblica lettura hanno risentito in modo significativo degli effetti della pandemia e sono state uno dei servizi pubblici che, dopo il generalizzato periodo di chiusura, ha faticato maggiormente a ritornare alla normalità e a recuperare la propria funzione sociale e culturale. In questo percorso abbiamo “riaperto le biblioteche”, insieme agli operatori e agli utenti, e sperimentato per la prima volta modalità di confronto e di lavoro in grado di consentire una partecipazione paritaria sia al pubblico in presenza che a quello collegato in remoto.



Finanziato da: Comune di Firenze -
 Autorità regionale per la garanzia e la
 promozione della partecipazione con il
 contributo di Fondazione CR Firenze
 nell'ambito del bando "Partecipazione
 culturale"

Coordinato da: Rete delle biblioteche di
 pubblica lettura della Città di Firenze

Partner: Versiliadanza, Biblioteca di Pace,
 Associazione Pandora, Associazione
 Taralluzzi- Amici della Luzi, Associazione
 Liberamente Pollicino

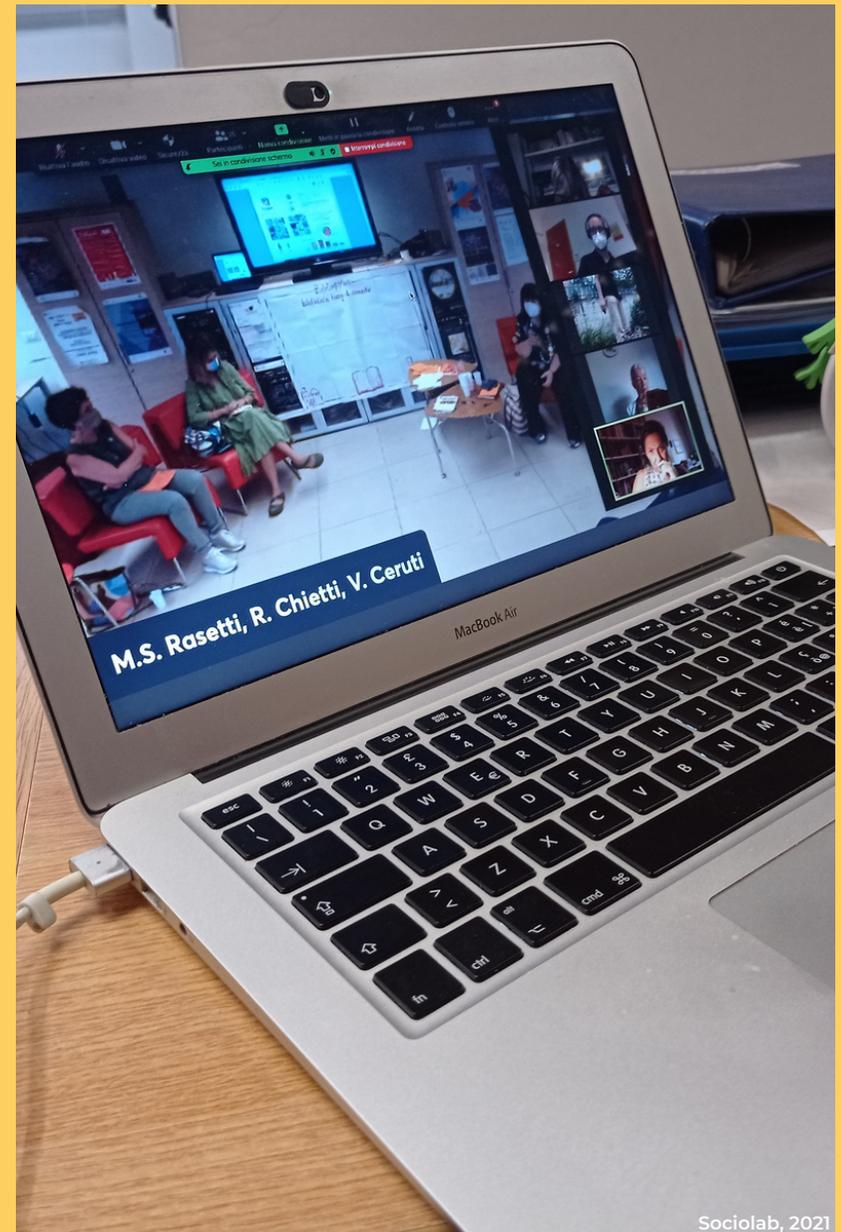
Per saperne di più: visita la [pagina web](#)
 dedicata al percorso partecipativo

	Indicatori	N.
Coinvolgimento stakeholder	N. di partner di progetto	7
	N. di realtà pubbliche e private coinvolte nell'ascolto	25
	N. operatori biblioteche ingaggiati attivamente nella realizzazione delle attività	10
	N. di realtà coinvolte in attività di empowerment con ruolo di ispirazione	7
	N. di Consigli di quartiere coinvolti	5
Partecipazione delle persone	N. di eventi di empowerment e incontri di codesign	7
	N. di realtà coinvolte nel codesign	33
	N. di persone partecipanti in attività di empowerment (presenza e online)	110
	N. di persone coinvolte nel percorso	200+
Prodotti delle attività	N. di eventi socio-culturali promossi	30
	N. di attività di test dei prototipi	5

*Per prima cosa al mattino
vedere se la pendola ha tenuto il tempo
se ha fatto presa la colla sul vecchio libro
se è sbocciato un tal fiore
controlli soddisfacenti
per avviare le ore*

Luciano Erba, *Altro risveglio*

(da *Il tramviere metafisico*,
Scheiwiller, 1987)



*Accorciamo le
distanze: una storia
del 2021*



Sociolab, 2021

**INTERROGARSI SU COME
DIVENTARE GRANDI INSIEME AI
PROPRI SOCI E DIPENDENTI**

Un Open Space Technology per definire visione e priorità nel prossimo triennio della Cooperativa CASAE, valorizzando al tempo stesso le conoscenze, competenze, valutazioni dei dipendenti che ogni giorno operano sul campo e le aspettative, idee e proposte dei soci fondatori.



Progetto realizzato per: Cooperativa Casae

Per saperne di più: consulta [l'articolo](#) pubblicato dalla Cooperativa Casae

	Indicatori	N.
Partecipazione delle persone	N. soci coinvolti	10/23
	N. dipendenti coinvolti	15/16
Prodotti delle attività	N. di proposte emerse durante l'attività realizzate	3
	N. di nuovi soci	5

L'Open Space Technology di Casae è iniziato con un largo cerchio, in cui persone alcune sconosciute le une alle altre, si chiedevano cosa ci facessero lì a quell'ora, facendo emergere un sottile disagio che rinfocolava lo scetticismo per ciò che destabilizza le proprie abitudini, la propria percezione di sé. Poche ore dopo, lo stesso cerchio con le stesse persone ha rimandato sensazioni opposte, un coinvolgimento emotivo nato proprio dalla destabilizzazione iniziale e dall'apertura verso il possibile e l'ignoto che è la relazione con gli altri. Questa trasformazione, questa trasfigurazione sono frutto anche di quel lavoro di tecnica e di umanità che Sociolab propone, persone oltre il metodo.

**Marco Peruzzi, Presidente della
Cooperativa Casae,
Consorzio Co&so Empoli**



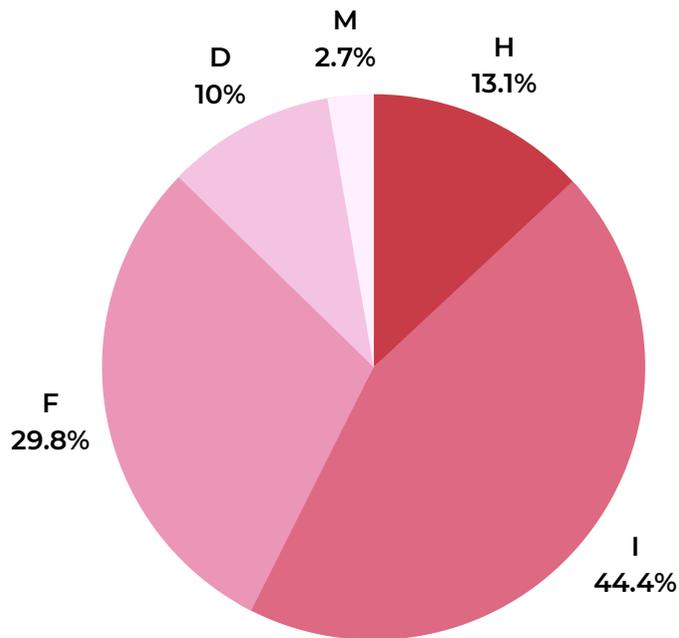


SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il 2021 è stato un anno in cui si è raggiunto un obiettivo di fatturato importante e non scontato, soprattutto a seguito degli effetti della pandemia da Covid 19 intervenuti sul lavoro della cooperativa e impresa sociale e ben visibili nel bilancio del 2020. Nel 2021 Sociolab ha gestito 53 incarichi (a fronte dei 35 in corso nel 2020) per un ricavo di € 604.872. Sull'ultimo triennio, periodo in cui ci siamo testati anche come impresa sociale, possiamo vedere un aumento del fatturato di oltre il 40%. L'aumento percentuale supera il 65% tra il 2021 e il 2020, *annus horribilis* della pandemia da Covid 19.

Monitoraggio ricavi ex art. 2 D.Lgs. 112/2017

La cooperativa ha effettuato un monitoraggio dei ricavi realizzati in relazione alle attività d'impresa elencate all'art. 2 del decreto legislativo 112/2017. Di seguito i risultati ottenuti:



H Attività di ricerca scientifica di interesse sociale, quali indagini qualitative e quantitative nel campo delle scienze sociali con particolare ma non esclusivo riferimento a politiche, progetti, programmi, territori e comunità; attività di monitoraggio e valutazione di impatto di progetti, piani, programmi ed interventi; attività di supporto alla redazione di piani e progetti, inclusi progetti di ricerca.

I Attività di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, quali la realizzazione e facilitazione di eventi e processi di partecipazione e collaborazione finalizzati a promuovere il dibattito pubblico, il coinvolgimento nei processi decisionali, la coesione sociale, la rivitalizzazione e animazione delle comunità locali.

F Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio attraverso attività di supporto alla pianificazione urbanistica, di pianificazione partecipata di spazi ed edifici, di costruzione di reti di collaborazione e di promozione della cura condivisa dei beni comuni, intesi quali beni materiali, immateriali e digitali che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, il benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future e la promozione di forme diffuse di partecipazione nella gestione condivisa e nella fruizione dei medesimi.

D Attività di formazione e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, quali eventi, incontri e percorsi formativi rivolti a soggetti pubblici e privati, inclusi Enti pubblici, istituti scolastici, Università e centri di ricerca, organizzazioni, imprese e comunità, per favorire il rafforzamento delle competenze trasversali dei partecipanti, il diritto alla e la cultura della partecipazione e della collaborazione, l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sociale, organizzativo e umano.

M Servizi strumentali alle imprese o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore, quali ad esempio il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle Cooperative sociali.

Valore aggiunto globale

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	
1) RICAVI DELLE VENDITE	€ 604.872,00	5) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ 3.360,00
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI, VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€ -	6) SERVIZI	€ 63.916,88
3) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONE PER LAVORI INTERNI	€ -	7) GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 14.975,00
4) ALTRI RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA, CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 859,00	8) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ -
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 605.731,00	9) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ -
		10) ALTRI ACCANTONAMENTI	€ -
		11) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 6.747,00
		TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€ 88.998,88
		A-B= VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 516.732,12

C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	
12) SALDO GESTIONE ACCESSORIA:	€ -
Ricavi accessori - Costi accessori	€ -
13) SALDO COMPONENTI STRAORDINARI:	€ -
Ricavi straordinari - Costi straordinari	€ -
TOTALE COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	€ -
A-B +/- C= VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 516.732,12

14) AMMORTAMENTI	€ 2.937,00
A-B +/- C= VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 516.732,12
+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI	€ -
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 513.795,12

Classificazione del conto economico

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	€ 404.035,24
Personale non dipendente	€ 84.450,12
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Imposte dirette ed indirette	€ 2.885,00
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Oneri per capitali a breve e lungo termine	€ 855,00
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	
Dividendi e ristorni	€ 15.000,00
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	
Utile d'esercizio	€ 6.570,00

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

A cura del Sindaco Unico Dott. Francesco Milani

L'attività svolta è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni degli organi sociali in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle misure adottate per far fronte a tali rischi e incertezze, oltre che sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa; in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Cooperativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché dai professionisti esterni incaricati di tali adempimenti, e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni sul bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., ricorrendo le condizioni di legge. Tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile, affinché siano depositati presso la sede della Cooperativa corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c. Non è stata predisposta la relazione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/10 non essendo stata

designata la figura del revisore, perché non obbligatoria, come sopra riferito.

Dall'esame del progetto di bilancio vengono fornite le seguenti informazioni:

- gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. e hanno mantenuto gli stessi criteri adottati nei precedenti esercizi per quanto concerne la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo sindacale e, anche a tale riguardo, non vengono evidenziate osservazioni degne di nota;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per € 662 (arrotondato), considerata anche la quota di ammortamento dell'anno, costi che, nei precedenti esercizi, sono stati capitalizzati in ragione della loro utilità pluriennale, mantenuta anche nell'esercizio in chiusura;

- per quanto concerne la rappresentazione dei ristorni ex art. 2545 sexies c.c., al fine di dare una migliore informativa di bilancio in aderenza alla prassi contabile prevalente suggerita dal CNDCEC e dalle principali Organizzazioni di categoria, sono stati contabilizzati in modo da farli concorrere già all'interno del bilancio quali componenti della gestione e, nello specifico, in qualità di maggiori costi a incremento voce B.9 (costo del personale), trattandosi di Cooperativa di produzione e lavoro. L'importo dei ristorni appostato nel bilancio per € 15.000 rispetta i requisiti di legge;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa, anche con riferimento sia alle informazioni di cui all'art. 2435, co. 7, bis c.c. per l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, sia a quelle richieste dalle disposizioni specifiche per le società cooperative;

- di continuità aziendale, anche con riferimento ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 11.06.2021.

3) Attestazioni in merito alla peculiarità dell'attività e della struttura societaria e criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ex art. 2545 c.c.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano e assorbono quelle previste dall'art. 2 L. n. 59/92, di seguito sono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della Cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, modificato a seguito nella citata decisione dell'assemblea dei soci del 07.12.2018.

L'oggetto sociale è individuato nell'art. 4 del vigente statuto. L'attività posta in essere dalla Cooperativa nell'esercizio 2021 è coerente con l'oggetto sociale, sulla base dei riscontri documentali effettuati.

I criteri seguiti per il raggiungimento dello scopo sociale sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze lavorative dei soci, mediante la gestione in forma associata della continuità dell'occupazione lavorativa e delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali degli stessi.

3.1) Parametri previsti per la determinazione della prevalenza ex art. 2513 c.c.

Il Sindaco Unico, confermando quanto già esposto dagli amministratori nel bilancio, attesta che nel corso dell'esercizio 2021 sono state predisposte le opportune elaborazioni contabili atte a evidenziare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci e i terzi.

Si attesta che le rilevazioni dei rapporti con soci e con terzi sono state adottate con il criterio di rilevazione per valore.

Dalla verifica di tali elaborazioni, il Sindaco Unico ha accertato il conseguimento delle condizioni di prevalenza previsto dal punto 2) dell'art. 2512, co. 1, c.c. nello svolgimento della propria attività con riferimento alla prevalenza delle prestazioni lavorative dei soci rispetto al totale della forza lavoro impiegata, quale unica gestione mutualistica, sulla base dei criteri di definizione dell'art. 2513 c.c. Ciò risulta dai valori esposti nel prospetto qui a lato. Si può quindi affermare che per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513, co. 1, lett. b) c.c. dell'unica gestione mutualistica della Cooperativa è raggiunta, in quanto l'attività lavorativa svolta dai soci rappresenta il 72,06% del totale del costo del lavoro.

Valore conto economico	Soci	Non soci	Totale
Salari e stipendi - B9 a)	225.964,95	80.858,63	306.823,58
Oneri sociali - B9 b)	65.169,16	8.725,93	73.895,09
Trattamento fine rapporto - B9 c)	18.124,19	5.192,38	23.316,57
Altri costi - B9 e)	15.000,00	0	15.000,00
Prestazioni per collaborazioni lavoro autonomo e altri costi - B7	38.563,53	45.886,59	84.450,12
Totale costi lavoro subordinato e collaborazioni per lavoro autonomo	362.821,83	140.663,53	503.485,36
<i>Percentuale prestazioni sul totale</i>	<i>72,06%</i>	<i>27,94%</i>	<i>100,00%</i>

3.2) Rispetto dei requisiti previsti per la mutualità prevalente ex artt. 2514 e 2515 c.c. e osservazioni in merito a disposizioni varie

Il Sindaco Unico attesta che la Cooperativa ha recepito le modifiche normative generali previste dalla riforma del diritto societario in base al D.Lgs. n. 6/03, riguardo al presente testo statutario, così come nella precedente stesura, e in particolare le clausole mutualistiche inderogabili ai fini del mantenimento del requisito di mutualità prevalente. Per quanto consta allo scrivente Sindaco Unico, tali norme vengono di fatto rispettate.

Dal 17.06.2013 la società è iscritta all'Albo delle Società Cooperative con il n. A228469 nella sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, categoria Cooperativa di produzione lavoro.

La società, in base all'attività e allo scopo mutualistico perseguito, è soggetta alla disciplina prevista da:

- D.P.R. n. 601/73 art. 11 in merito alla agevolazione ai fini IRAP per effetto della deducibilità fiscale dell'imposta;
- L. n. 904/77 art. 12 in merito alla non tassabilità degli utili accantonati a riserva indivisibile;
- L. n. 59/92 artt. 11 e 12 in merito alla devoluzione del 3% degli utili annuali ai fondi mutualistici;

L. n. 449/97 art. 21 co. 10 in merito alla deducibilità dell'imposta derivante dall'imposta sulle riprese fiscali;

- L. n. 28/99 art. 3 co. 1 per il divieto di distribuzione di utili fino a quando le riserve non siano state ricostituite a seguito di utilizzazione per copertura di perdite;

- L. n. 388/00 art. 17 Interpretazione autentica sull'inderogabilità delle clausole mutualistiche da parte delle società cooperative e loro consorzi;

- L. n. 142/01 in merito alla disciplina del rapporto lavorativo instaurato con i soci;

- D.L. n. 63/02 art. 6 co. 4 lettera c) in merito alla deducibilità dell'IRAP per cooperative di lavoro;

- L. n. 311/04 art. 1 co. 460 in merito alla tassazione degli utili annuali.

Il Sindaco Unico ha accertato che le disposizioni richiamate sono state tutte applicate e rispettate.

4) Altre informazioni

I fatti successivi alla chiusura dell'esercizio non hanno influito sull'attività in termini di continuità aziendale, che, allo stato, non risulta quindi compromessa.

La Cooperativa ha beneficiato di contributi pubblici indicati in nota integrativa.

In tema di tutela della salute del personale, la Cooperativa ha adottato tutte le misure di prevenzione del contagio da Covid-19, così come stabilito dai protocolli emanati dalla Autorità Governative.

La Cooperativa ha redatto il bilancio sociale ex art. 9, co. 2, D.Lgs. n. 112/17, riguardo la quale il sottoscritto attesta che è stato predisposto in conformità alle linee guida adottate con decreto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore cui all'art. 5, co. 1, lett. g), L. n. 106/16, e, tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale e delle attività svolte.

Sociolab società cooperativa - Impresa sociale

Via Guelfa 116 - 50129, Firenze, Italia

+39 055 0515855 - sociolab@sociolab.it - sociolab@pec.it

Partita IVA / Codice fiscale / R.I. 05721550480

Rea 569859 - Albo cooperative A228469

